

GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2023

FESTA DI S. LORENZO, DIACONO E MARTIRE (r)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 12,24-26.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà". Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Agostino (354-430)

vescovo d'Ippona (Africa del Nord) e dottore della Chiesa

Sermone 206 (attribuito a Sant'Agostino)

"E' l'ardore della tua carità, Signore, che hai comunicato al diacono san Lorenzo e lo hai reso fedele" (Colletta)

L'esempio di san Lorenzo ci incoraggia a dare la vita, accende la nostra fede, attira la nostra devozione. Non sono le fiamme del rogo, ma quelle di una fede viva che ci consumano. Il nostro corpo non è bruciato per la causa di Gesù Cristo, ma la nostra anima è trasportata dagli ardori del suo amore(...), il nostro cuore brucia d'amore per Gesù. Non ha forse detto lo stesso Salvatore: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!" (Lc 12,29). Cleofa e il suo compagno ne provavano gli effetti quando dicevano: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?" (Lc 24,32) E' anche grazie a questo fuoco interiore che san Lorenzo resta insensibile alle fiamme del martirio; brucia dal desiderio di essere con Gesù e non sente le torture. Più cresce in lui l'ardore della fede, meno soffre per le torture-. (...) La potenza del fuoco divino acceso nel cuore placa le fiamme del fuoco attizzato dal carnefice.